

Alla scoperta di una regione da favola

Gasbarri firma «101 cose da fare in Abruzzo»

Acena sul trabocco con il chiaro di luna, visitare di notte la cattedrale del santo fantasma (San Giustino a Chieti), esplorare gli Stonehenge diffusi sul territorio (da monte Pallano a Tornareccio) al villaggio fantasma della «Petra lucente», Gessopalena, all'antica Aufidena fino alla Muraglia dei saracini a Magliano (Torricella Sicura). O purificarsi tra vapori luciferini, andare in montagna sulle orme dei briganti, inseguire il Femminino sacro, salutare il ghiacciaio che svanisce.

Sono solo alcune delle emozioni da provare in Abruzzo secondo l'esperienza di Luisa Ga-

sbarri, teatina, insegnante di liceo. In «101 cose da fare in Abruzzo almeno una volta nella vita» (Newton Compton editori, 333 pagine, 14,90 euro) la Gasbarri prova a raccontare la terra in cui è nata e cresciuta con occhi incantati dalla bellezza della natura, del territorio e dei più bei centri cittadini. La «signorile» Chieti dove scoprire la città romana, la «mondana» Pescara dove lasciarsi catturare dalla movida, la «vivace» Teramo dove trascorrere il giorno di San Giuseppe e, non ultima, la «raffinata» L'Aquila dove contare le cannelle della fontana più famosa. Sorpendenti e affascinose le esperienze descritte nel manualetto, il cui fine ultimo e dichiarato è quello di magnificare «l'irriducibile bellezza» della regione come fosse il migliore dei mondi possibili.

«In Abruzzo la natura ti coinvolge», scrive l'autrice, «Ci sono le montagne come la Maiella, la montagna Madre, o la Bella addormentata, indimenticabile nel rosso-arancio dei tramonti. Ci sono boschi, sacri al dio Marte, e come nelle fiabe si incontrano ancora orsi e lupi. C'è il mare, l'Adriatico cantato da D'Annunzio, e la poesia del Golfo d'oro e delle Spiagge d'argento, dei trabocchi sospesi sul mare. Siamo nelle terre in cui l'ingegno umano è celebrato dalla varietà della cucina, dei magnifici vini, ma anche da prodezze architettoniche e capolavori d'arte che hanno incantato nei secoli i viaggiatori». Gasbarri snocciola una per una le 101 esperienze da non mancare invitando il lettore a seguirla pronto a lasciarsi sedurre dall'esotismo, pronto a commettere il peccato di gola

più irriverente, attento a rintracciare segni esoterici, o afferrare al cuore l'eroticismo giacché «l'atmosfera d'Abruzzo possiede un che di caliente se Publio Ovidio Nasone e Gabriele D'Annunzio all'eros dedicarono tanto del loro tempo e delle loro opere».

Il libro sarà presentato oggi, alle 18, nel museo Basilio Cascella di Pescara. Organizzato dall'associazione culturale Marconi l'incontro prevede gli interventi dell'autrice, di Umberto Braccili, giornalista di Raitre Abruzzo, del presidente dell'associazione Ciardulli, e di Marco Santucci, docente di Storia antica all'università di Urbino.

Jolanda Ferrara

Il libro sarà presentato
oggi alle 18
al Cascella di Pescara

A cena sul trabocco
gita sulle montagne tra
i tesori della regione

